

# La Parola dell'ottavo giorno



*"Fui preso dallo Spirito  
nel giorno del Signore  
e udii dietro di me  
una voce" (Ap 1,10)*

---

**XXIX Domenica  
del Tempo ordinario  
Anno B**

21 ottobre 2018

---

## **LECTIO**

IS 53,10-11; SAL 32 (33);  
EB 4,14-16; MC 10,35-45

**MEDITATIO** Giacomo e Giovanni reagiscono al terzo annuncio della Pasqua chiedendo i primi posti nella gloria di Gesù. Il loro fraintendimento è radicale. Non soltanto perché non comprendono che quella di Gesù è la gloria del Crocifisso risorto, ma ancor prima perché non capiscono che quella che Gesù promette è un'altra condivisione. Si tratta di condividere il suo calice e il suo battesimo. Vale a dire, occorre anzitutto riconoscere che la vera condivisione è lui che la attua, venendo nella nostra carne, prendendo parte alle nostre sofferenze, facendosi solidale con la nostra condizione, fino alla morte di croce, che gli consente di condividere la sorte degli ultimi, degli schiavi, dei rigettati. Come annuncia Isaia nel quarto canto del servo sofferente, egli si addossa le nostre iniquità; la lettera agli Ebrei ribadisce:

egli ha saputo prendere parte alle nostre debolezze, messo alla prova in ogni cosa come noi, escluso il peccato. Condividere la gloria di Gesù non significa dunque accaparrarsi posti di privilegio, ma essere disponibili a vivere questa sua stessa condivisione solidale, verso ogni persona, in specie le più provate. Siederemo allora con Gesù, ma nella gloria del suo servizio.

---

**ORATIO** SIGNORE GESÙ, TU CHE TI SEI FATTO SOLIDALE CON NOI FINO A CONDIVIDERE LE NOSTRE SOFFERENZE, MOSTRACI ANCORA UNA VOLTA LA TUA COMPASSIONE. ABBI CURA DEL NOSTRO CUORE INDURITO, DELLE NOSTRE AMBIZIONI SBAGLIATE E DEI NOSTRI DESIDERI SMISURATI. INSEGNACI CHE LA VERA GLORIA STA NEL DIVENIRE SERVI GLI UNI DEGLI ALTRI. QUELLO È IL TUO POSTO, CHE VUOI CHE CONDIVIDIAMO CON TE.

---

**CONTEMPLATIO** BARTIMEO VIENE GUARITO E IL PRIMO VOLTO CHE INCONTRA, ORA CHE I SUOI OCCHI SI APRONO, È QUELLO DEL SIGNORE GESÙ. IL FIGLIO DI TIMEO VEDE IL FIGLIO DI DAVIDE, PUÒ SEGUIRLO LUNGO LA STRADA CHE SALE VERSO LA CROCE, LADDOVE VEDRÀ, INSIEME AL CENTURIONE, CHE EGLI È IL FIGLIO DI DIO. L'ASCOLTO DELLA PAROLA E LA PREGHIERA CI CONDUCONO NELLA CONTEMPLAZIONE: VEDIAMO CHIARAMENTE CHI È GESÙ PER NOI E CHI SIAMO NOI PER LUI.

---

Il testo del commento può essere scaricato  
dal sito della Comunità monastica:

[www.monasterodumenza.it/CondividerelaParola/LaParoladell'ottavogiorno](http://www.monasterodumenza.it/CondividerelaParola/LaParoladell'ottavogiorno)